

la Discussione contro copertina

mercoledì
10 marzo 2010

ESTERI

SHIMON PERES AGLI USA: FUORI L'IRAN DALLE NAZIONI UNITE

La tensione è sempre altissima. Stavolta è Israele a chiedere, a gran voce, l'espulsione dell'Iran dalle Nazioni Unite. Ad auspicarlo è il capo dello Stato israeliano Shimon Peres. Lo ha fatto in un incontro a Gerusalemme con il vicepresidente degli Stati Uniti, Joe Biden, che ieri ha iniziato una visita di tre giorni in Israele e nei Territori palestinesi. Sanzioni contro l'Iran. Nei confronti dell'Iran, ha detto Peres, "sanzioni di carattere morale sono non meno importanti che le sanzioni economiche", che pure a suo parere vanno rafforzate assieme con misure di difesa regionale. Il presidente Mahmud Ahmadinejad, ha proseguito Peres, «non può al tempo stesso essere membro delle Nazioni Unite ed invocare la distruzione di Israele. Bisogna metterlo al suo posto. Non può continuare ad andare in giro come un eroe». «Ahmadinejad cerca in tutti i modi di delegittimare noi e voi, come se noi fossimo il Diavolo e lui il Salvatore» ha notato ancora Peres, rivolgendosi a Biden. Biden ha quindi incontrato il premier Benjamin Netanyahu con cui terrà in seguito una conferenza stampa congiunta.

IN PERICOLO LA VITA DI KHATAMI? L'IRAN GLI VIETA L'ESPATRIO

L'agenzia iraniana Fars, vicina al governo del presidente Mahmud Ahmadinejad, ha scritto oggi che all'ex presidente riformista Mohammad Khatami, una delle più autorevoli voci dell'opposizione, è stato vietato l'espatrio. Ma un collaboratore dello stesso Khatami ha smentito la notizia, mentre altre fonti a lui vicine hanno sottolineato che l'ex presidente non ha alcuna intenzione di lasciare il Paese. Ambienti ultraconservatori hanno più volte accusato Khatami, insieme ai leader dell'opposizione Mir Hossein Mussavi e Mehdi Karrubi, di avere provocato i disordini seguiti alle presidenziali del giugno 2009 che hanno visto rieletto Ahmadinejad, e hanno sollecitato la magistratura a prendere iniziative contro di loro. La Fars ha scritto di avere ricevuto la notizia del divieto di espatrio da una fonte dell'Intelligence, di cui non ha fornito il nome. Un collaboratore di Khatami, parlando con la Reuters, ha smentito. Successivamente l'avvocato dell'ex presidente, Mahmud Alizadeh Tabatabai, ha detto all'agenzia riformista Inna che l'autorità giudiziaria non ha preso alcuna decisione nei confronti del suo cliente.

ITALIA

DELITTO CESARONI VENT'ANNI DOPO SI UCCIDE PIETRINO VANACORE

Si è tolto la vita Pietrino Vanacore. Fu il portiere dello stabile di via Poma a Roma, dove il 7 agosto 1990 fu uccisa Simonetta Cesaroni. L'uomo si è suicidato a Marina di Torricella, in località Torre Ovo, in provincia di Taranto, nella notte tra lunedì e martedì. Si è tolto la vita legandosi ad una lunga fune e buttandosi nel mare in località Torre Ovo di Torricella, nel tarantino. Vanacore ha lasciato almeno due o tre biglietti di addio nella sua auto parcheggiata a poca distanza dal luogo del suo suicidio: uno sul tergicristallo dell'auto e uno all'interno della vettura. In tutti, secondo quanto si è appreso da fonti investigative, l'ex portiere di via Poma avrebbe scritto più o meno lo stesso messaggio: «20 anni di martirio senza colpa e di sofferenza portano al suicidio». Sul posto, si trovano i carabinieri che stanno aspettando il magistrato di turno Maurizio Carbone della Procura di Taranto. L'automobile dell'ex portiere è una Citroen Ax di colore grigio. Il corpo dell'uomo era ancora in acqua, affiorante.

Lo chiamano riscaldamento globale



Con tanti saluti alle teorie del riscaldamento globale. Una perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale ha raggiunto il nostro Paese portando ancora pioggia sulle regioni meridionali e neve, anche a quote basse, sul centro-nord. Dalle ieri nevica infatti lungo la costa e l'entroterra della Toscana. Allerta meteo di primo livello per neve in Liguria. In Emilia Romagna, nevica da Bologna verso la costa, ma presto le precipitazioni si sposteranno anche verso nord. Nevicate a quote inferiori ai 500 metri sull'Oltrepò Pavese, dove si prevede la situazione più critica. Nevicate anche sulle restanti aree della regione a quote inferiori a 500 metri. Non si allenta poi la morsa di gelo che interessa il Veneto, soprattutto le zone montane. Temperature minime record in montagna, con -17 gradi centigradi ad Arabba, -15 ad Asiago, -13,6 a Cortina d'Ampezzo. Più in alto, in zone non abitate, si sono registrati i -21 gradi di Passo Pordoi. La neve ha creato gravissimi disagi nella notte in Francia, nella regione dei Pirenei orientali, dove circa duemila persone che viaggiavano in treno o in pullman sono rimaste bloccate per l'intera nottata. Un centinaio di passeggeri del treno proveniente da Barcellona, sono rimasti bloccati nella stazione di Cerbere, alla frontiera spagnola, e hanno trascorso la notte a bordo in attesa di un convoglio di soccorso.

Avrebbe dovuto testimoniare venerdì prossimo, il 12 marzo, nell'ambito del processo a Raniero Busco, accusato di aver ucciso l'ex fidanzata Simonetta Cesaroni.

SI FARÀ A ROMA NEL 2013 IL GRAN PREMIO DI FORMULA UNO

Gran Premio di Formula uno a Roma dal 2013. Lo ha annunciato il boss della F1 Bernie Ecclestone in un'intervista a Speedweek. "Roma entrerà in programma dal 2013 - dice Ecclestone - . Avremo 20 gare. E le squadre saranno contente". L'annuncio conferma che l'intenzione di Ecclestone è quella di spostarsi sempre più verso i circuiti cittadini come Valencia e Singapore. Nella mente del capo della Formula 1 c'è anche un Gp negli Stati Uniti a New York. Il primo passo verso il Gran Premio di Roma era stato annunciato il 20 dicembre scorso quando, dopo un anno e mezzo di lavoro, era stato siglato il primo accordo tra l'ideatore e organizzatore dell'evento, Maurizio Flammini, ed Ecclestone.

GIOTTO IN TUTTO IL SUO SPLENDORE VISTO AI RAGGI ULTRAVIOLETTI

Riaffiora un Giotto sconosciuto e straordinario dall'esame compiuto per la prima volta con raggi ultravioletti degli affreschi della Cappella Peruzzi della basilica di Santa Croce a Firenze. Esame condotto dalla Getty Foundation di Los Angeles in collaborazione con l'Opificio delle pietre dure.

Il risultato, è stato spiegato stamani dagli esperti, è «il vero Giotto oggi scomparso, in quanto il maestro ha usato la pittura a secco per superare alcuni limiti propri dell'affresco usando leganti proteici che non hanno resistito al tempo e che hanno nascosto ai nostri occhi l'immagine complessiva dell'affresco originale, ritenuto dai contemporanei il capolavoro del maestro».

Profumeria Parenti
VIA MONTE SANTO, 32/34 - EST 1975 - 00195 ROMA

TEL. 06.37515842 - FAX 06.37352619
E-mail: guglie12@parenti-roma.191.it - P.Iva 09157171001